Abstract

Introduzione

Ogni anno 2.3 atleti ogni 100000 sportivi sono colpiti da morte cardiaca improvvisa. Solitamente questi episodi non sono presi in considerazione, tranne quando coinvolgono sportivi di livello nazionale, com’è accaduto recentemente a giovani atleti italiani ed esteri, deceduti a causa di malattie cardiache silenti e a interventi di primo soccorso scorretti e interpettivi. Verificandosi questi episodi anche durante l’età pediatrica, sarebbe auspicabile che una figura responsabile del primo intervento nei centri sportivi intervenisse adeguatamente e prontamente, in modo da scongiurare possibili gravi complessazioni ed eventualmente il decesso. La figura individuata da questo studio è l’istruttore sportivo, in quanto passa la maggior parte del tempo con i ragazzi durante gli allenamenti e le competizioni e in caso di emergenza avrebbe una posizione privilegiata per poter intervenire tempestivamente.

Obiettivo

Valutare le conoscenze percepite dagli istruttori sportivi in materia di Rianimazione Cardio-Polmonare Pediatrica (PBLS-D, Pediatric Basic Life Support and early Defibrillation; supporto di base delle funzioni vitali in età pediatrica e defibrillazione precoce).

Materiali e metodi


Risultati

Lo studio ha coinvolto un campione di 30 istruttori sportivi. Il 70% degli intervistati ha partecipato ad un corso di rianimazione cardio-polmonare, ma solo il 17% ha preso parte a quello riguardante l’età pediatrica. Inoltre, ai 60% dei partecipanti è stato rilasciato un certificato abilitante. Dall’indagine è anche risultato che soltanto il 17% utilizza il defibrillatore e che nel 70% dei casi quest’ultimo non è presente nei centri sportivi degli intervistati. Per il 63% degli istruttori sportivi è comunque necessario effettuare un corso di rianimazione cardio-polmonare pediatrica al fine di ottenere la certificazione.
Conclusioni

In base ai risultati dello studio, in linea generale si può affermare che gli istruttori sportivi intervistati non sono in grado di effettuare una corretta rianimazione cardio-polmonare pediatrica. Dalle informazioni raccolte emerge infatti che la maggior parte degli intervistati non ha mai preso parte ad un corso di PBLS-D, ma ha esperienza solo nella rianimazione cardio-polmonare dell'adulto. Dall'indagine è inoltre risultato che è pressoché sconosciuto l'utilizzo del defibrillatore. Per questo motivo sarebbe opportuno che gli istruttori sportivi apprendessero le regole per una buona rianimazione cardio-polmonare pediatrica, o che all'interno della struttura sportiva fosse presente un professionista sanitario responsabile in casi di emergenza-urgenza pediatrica, come per esempio l'infermiere pediatrico.

Parole chiave

athletic injuries, trainer, sports, defibrillator, cardiopulmonary resuscitation, lay